

**Siped**  
Società Italiana di Pedagogia  
fondata nel 1958

# Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,  
digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi  
Pierluigi Malavasi



  
**Pensa**  
MULTIMEDIA

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

### **Comitato scientifico della collana**

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

### **Comitato di Redazione**

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatordi* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

### **Comitato Editoriale del volume “Educazione Territori Natura”**

*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno  
*Monica Parricchi* | Libera Università di Bolzano

**Collana soggetta a peer review**

Educazione Territori Natura  
Formare al tempo della transizione ecologica,  
digitale e interculturale

a cura di

**Monica Parricchi**  
**Pierluigi Malavasi**





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6  
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it)

## INDICE

- Introduzione  
22 **Pierluigi Malavasi**

- Saluti istituzionali  
25 **Philipp Achammer**  
26 **Antonella Brighi**

### TAVOLA ROTONDA

**Formare al tempo delle transizioni.  
Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale**

- 28 **Monica Parricchi**  
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni
- 34 **Roberto Dainese**  
La formazione al tempo della transizione inclusiva
- 37 **Barbara De Serio**  
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa
- 45 **Maria Luisa Iavarone**  
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo
- 52 **Giuseppe Elia**  
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

### TAVOLA ROTONDA

**Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri**

- 59 **Guido Benvenuto**  
“Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri”. Introduzione alla tavola rotonda
- 65 **Gabriella Agrusti**  
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 69 **Berta Martini**  
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 73 **Furio Pesci**  
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 79 **Vanna Boffo**  
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
- 86 **Giovanna Del Gobbo**  
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

**Sessione parallela – Panel 1**  
**Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica**

- 92 **Alessandra Altamura**  
*L'outdoor education* tra servizi educativi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 98 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**  
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 103 **Chiara Biasin**  
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 109 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**  
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 114 **Paolo Bonafede**  
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 119 **Rosa Buonanno**  
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 124 **Gabriella Calvano**  
Transizione ecologica e Agenda 2030: contesti, educazione e il ruolo degli educatori
- 129 **Rita Casadei**  
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 135 **Matteo Cornacchia**  
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 140 **Maria Francesca D'Amante**  
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza
- 145 **Tommaso Farina**  
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer

- 150 **Pamela Fermani**  
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a.(Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 156 **Alessandro Ferrante**  
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 161 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**  
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 169 **Andrea Galimberti**  
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 174 **Domenico Leva**  
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 179 **Rita Locatelli**  
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 185 **Elvira Lozupone**  
Università, formazione e orientamento in chiave ecologico integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 190 **Roberta Piazza**  
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica. Educare i giovani alla cooperazione
- 195 **Stefano Polenta**  
Dall'ecologia all'ecosofia. Mettersi in ascolto della saggezza della terra
- 201 **Giada Prisco**  
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dependente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 207 **Rossella Raimondo**  
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero "ecologico" sin dall'infanzia
- 212 **Sara Scioli**  
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, *Science for benefit*
- 218 **Giuseppe Sellari**  
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 223 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**  
Affrontare le transizioni negli Ambiti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'équipe multiprofessionale
- 229 **Liliana Silva**  
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento

- 236 **Alessandro Versace**  
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 241 **Franca Zuccoli**  
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

**Sessione parallela – Panel 2**  
**Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori**  
**e scelte metodologiche inclusive e interculturali**

- 248 **Sara Baroni**  
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 253 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**  
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 259 **Raffaella Biagioli**  
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva: dispositivi e interventi di contrasto
- 263 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**  
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 268 **Maria Buccolo**  
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 273 **Lisa Bugno**  
Esplorare le Concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 277 **Michele Cagol**  
Transizioni armoniche
- 281 **Caterina Calabria**  
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 286 **Davide Capperucci**  
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 292 **Francesco Casolo, Daniele Coco**  
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 298 **Gina Chianese**  
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificazione gli ambienti di apprendimento
- 303 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**  
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione

- 307 **Giorgia Coppola**  
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 312 **Chiara D'Alessio**  
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 318 **Alessandro D'Antone**  
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 324 **Nunzia D'Antuono**  
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 330 **Francesco Fabbro**  
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 336 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**  
Coltivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 342 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**  
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 347 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**  
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 353 **Marco Milella**  
L'accogliere interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 358 **Maria Moscato**  
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca-Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 365 **Sara Nosari**  
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 370 **Isabella Pescarmona**  
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale. Formarsi al pensiero complesso in Università
- 376 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**  
Costruzione del concetto di sé futuro e rischio di abbandono scolastico
- 382 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**  
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica in Italia: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 388 **Faustino Rizzo**  
La promozione della genitorialità positiva in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità
- 395 **Carla Roverselli**  
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo

- 400 **Moira Sannipoli**  
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 405 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**  
Educare al paradigma ecologico-interculturale. Le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 411 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**  
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 417 **Chiara Sirignano**  
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 423 **Francesca Zanon, Luisa Zinant**  
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 429 **Davide Zoletto**  
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

### Sessione parallela – Panel 3

#### Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 435 **Gennaro Balzano**  
LIA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 440 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**  
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 447 **Alessandro Ciasullo**  
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 453 **Claudio Crivellari**  
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 459 **Angelamaria De Feo**  
Orizzonti pluriversali: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli *agenti conversazionali*
- 465 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**  
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 472 **Alessio Fabiano**  
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione
- 478 **Arianna Giuliani**  
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging

- 484 **Emanuela Guarcello**  
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 492 **Elisabetta Madriz**  
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 498 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**  
*Docente, Ti Ascolto!* Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 510 **Valerio Massimo Marcone**  
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agensiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 516 **Andrea Marrone**  
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 522 **Stefano Mazza**  
Per una co-governance dell'era digitale. L'etica dei terrestri fra inclusione e custodia
- 528 **Alessandra Mazzini**  
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 532 **Francesco Pizzolorusso**  
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 538 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**  
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 545 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**  
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 551 **Cristian Righettini**  
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 555 **Antonia Chiara Scardicchio**  
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 562 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**  
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 570 **Cristiana Simonetti**  
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità
- 574 **Monja Taraschi**  
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione

- 581 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**  
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 587 **Roberto Travaglini**  
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico-scrittoria dinanzi all'avvento del digitale
- 593 **Serena Triacca**  
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 600 **Matteo Villanova**  
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

**Sessione parallela – Panel 4**  
**La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali**

- 606 **Nico Abene**  
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 609 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**  
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 614 **Angela Arsena**  
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 618 **Francesca Audino**  
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 625 **Vito Balzano**  
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 630 **Camilla Virginia Barbanti, Katia Daniele**  
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 636 **Mirca Benetton**  
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 642 **Veronica Berni**  
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 648 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**  
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUth Forum
- 654 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**  
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba
- 660 **Martina Bona**  
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici

- 664 **Giambattista Bufalino**  
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 668 **Maria Chiara Castaldi**  
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 673 **Laura Cerrocchi**  
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie didattiche ed educative in prospettiva (ecologica, sociale e) interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 679 **Fabrizio Chello**  
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 685 **Tiziana Chiappelli**  
Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta e la prevenzione dei conflitti
- 690 **Vittoria Colla**  
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni socio-pedagogiche
- 696 **Gabriella D'Aprile**  
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 702 **Salvatore Deiana**  
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 708 **Patrizia Garista**  
La metodologia dell'intrecciare tappeti. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 713 **Zoran Lapov**  
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 719 **Raffaella Marigliano**  
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 722 **Serena Mazzoli**  
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 727 **Immacolata Messuri**  
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 733 **Lorena Milani**  
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni
- 738 **Andrea Petrella, Marco Ius**  
Transiti eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 744 **Agostino Portera**  
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni

- 749 **Agostino Potestio**  
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 754 **Antonia Rubini**  
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 759 **Adriana Schiedi**  
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come *porteur* di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 765 **Maddalena Sottocorno**  
La prima stagione del podcast *Sustainability and the city*. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 771 **Claudia Spina**  
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 776 **Pierluca Turnone**  
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 781 **Elisa Zane**  
Formare alla sostenibilità: il ruolo della Generazione Z e dei social media nella transizione ecologica
- 786 **Federico Zannoni**  
Transizioni, relazioni, democrazia
- 789 **Paola Zini**  
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

**Sessione parallela – Panel 5**  
**La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche,  
digitali e interculturali**

- 795 **Elena Dankl, Franziska Cont**  
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 802 **Teresa Giovanazzi**  
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 807 **Valentina Meneghel**  
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze
- 812 **Leonardo Menegola**  
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi. Un'analisi qualitativa sull'uso dei Circoli di Apprendimento per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 818 **Enrico Miatto**  
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta

824 **Valentina Pagliai**  
Che genere di mondo! Approcci inclusivi per le transizioni ecologiche e digitali

829 **Giorgia Ruzzante**  
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

### **Sessione parallela – Panel 6**

#### **La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali**

836 **Sergio Bellantonio**  
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia

840 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**  
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche

845 **Rosaria Capobianco**  
La didattica universitaria in un tempo di “transizioni”: il progetto *PPFDU* dell'Università di Napoli Federico II

851 **Maria D'Ambrosio**  
Respirare: fuori dai luoghi comuni, per una ecologia degli spazi formanti

859 **Vanessa Macchia**  
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale

865 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**  
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6

871 **Stefano Pasta**  
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024

878 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**  
Programmazione di classe e PDP un prototipo per la progettazione integrata

885 **Federica Zanetti**  
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»

891 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**  
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,  
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 898 **Paolo Alfieri**  
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 904 **Luca Bravi**  
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 910 **Carlo Cappa**  
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 916 **Daniela Cima**  
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 921 **Anna Maria Colaci**  
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 927 **Alessandro Comerio**  
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 933 **Mirella D'Ascenzo**  
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 938 **Valentina D'Ascanio**  
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 943 **Paola Dal Toso**  
Jacques Maritain: una rilettura de *L'educazione al bivio*
- 949 **Anna Debè**  
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 954 **Domenico Francesco Antonio Elia**  
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storico-epistemologico
- 960 **Simona Finetti**  
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 966 **Silvia Guetta**  
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti yiddish per bambini
- 972 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöll Blasbichler**  
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 979 **Elisa Mazzella**  
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medico-culturale nella seconda metà del Novecento
- 985 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**  
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 991 **Anselmo R. Paolone**  
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 996 **Livia Romano, Rosa Piazza**  
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 1002 **Evelina Scaglia**  
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 1007 **Gabriella Seveso**  
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

#### Sessione parallela – Panel 8

#### La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 1015 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**  
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 1021 **Lucia Carriera**  
Ricerando il quotidiano: strategie fotografiche per la ricerca educativa in comunità
- 1027 **Alessandra Anna Maiorano**  
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 1033 **Daniele Morselli**  
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 1039 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**  
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 1047 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**  
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 1053 **Giampaolo Sabino**  
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 1061 **Paolo Sorzio**  
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 1066 **Irene Stanzione**  
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 1074 **Lucia Scipione, Andrea Zini**  
La valutazione scolastica come fattore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

**Sessione parallela – Panel 9**  
**La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.**  
**Sfide ecologiche, digitali e interculturali**

- 1084 **Leonardo Acone**  
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 1090 **Claudia Alborghetti**  
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 1095 **Anna Antoniazzi**  
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 1101 **Anna Ascenzi, Lucia Paciaroni**  
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 1106 **Rossella Caso**  
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 1111 **Sabrina Fava**  
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 1116 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**  
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 1122 **Dalila Forni**  
Cartoline dalla fine del mondo. La fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 1127 **Cristina Gumirato**  
*Rami nel cielo e tane nelle tasche*: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topipittori
- 1136 **Ilaria Mattioni**  
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 1141 **Maria Teresa Trisciuzzi**  
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

# I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra

Andrea Marrone

*Professore Associato*

*Università degli Studi di Cagliari - andrea.marrone@unica.it*

## 1. I manuali come fonte storico educativa

Il presente saggio presenta i primi risultati di una più ampia ricerca volta ad indagare contenuti, influenze e ruolo dei manuali di pedagogia e delle discipline metodologiche adottati negli istituti di formazione delle maestre e dei maestri durante il secondo Novecento. In questo specifico studio, la ricerca si è focalizzata sulla comparazione di due casi, quello della Spagna e dell'Italia, nel periodo compreso tra gli anni Quaranta e Sessanta del XX secolo.

Com'è noto, la ricerca storico educativa si è da tempo occupata di definire criteri, limiti e potenzialità dei libri di testo come fonti d'indagine, aprendo la strada a numerose piste di ricerca (Escolano Benito 2000, 2002a; Tiana, 2010; Fuchs, Bock, 2018). I manuali di pedagogia per le scuole secondarie sono già stati oggetto di importanti ricerche, tra cui spiccano quelle sulla scuola sudamericana e portoghese (Guereña, Ossenbach Sauter, Del Mar del Pozo, 2005; Ossenbach Sauter, Somoza Iiguez, 2005; Gatti Júnior, Monarcha, Camara Bastos, 2019). Per quanto riguarda la Spagna, un contributo esemplare è rappresentato dal volume di Teresa Rabazas Romero, seguito da altri saggi sull'argomento (Rabazas Romero, 2001; Rabazas Romero, Ramos Zamora, Ruiz Berrio, 2009; Rabazas Romero, Revuelta Vidal, Sanz Simón, 2023). Tuttavia, queste ricerche – così come quelle di altri studiosi (Molero Pintado, 2000) – non si sono spinte oltre gli anni Trenta del Novecento. In riferimento al contesto italiano, un recente studio di Carocci (2024) ha aperto la strada a successive e organiche ricerche.

## 2. Italia e Spagna nel secondo dopoguerra: le ragioni di un confronto

La scelta di mettere a confronto i manuali pedagogici di queste due realtà risponde a una duplice motivazione: da un lato, il già avviato confronto storiografico tra alcuni importanti studiosi dei due Paesi sul tema della manualistica (Meda, Badanelli Rubio, 2013); dall'altro, le affinità pedagogiche che legano Italia e Spagna. Tale relazione trova origine in diversi fattori, tra cui, non ultimo, l'influenza cattolica, che ha permeato il sentire popolare, la cultura e, seppur con sviluppi differenti, i rispettivi sistemi scolastici.

Questo legame è stato confermato dall'analisi dei libri di testo esaminati, che rivelano una reciproca influenza. Nei manuali di pedagogia spagnoli, per esempio, ricorrono riferimenti a Giuseppe Lombardo Radice, Maria Montessori, Giovanni Bosco, Giovanni Gentile, Agostino Gemelli e molti altri (Marrone, 2024). In modo analogo, i manuali italiani mostrano un interesse per la cultura pedagogica spagnola e la sua realtà educativa. Un ulteriore elemento che testimonia questo scambio è la traduzione in spagnolo di alcuni libri di testo di pedagogia italiani (si pensi ai volumi di Dante Morando e di Nicola Abbagnano).

### 3. Le fonti

Per quanto riguarda il caso spagnolo, l'analisi si è basata sullo studio dei manuali conservati presso il CEINCE di Berlanga de Duero, centro di ricerca fondato e diretto dal prof. Agustín Benito Escolano. Tra le migliaia di libri di testo raccolti, il centro dispone di una sessantina di manuali di pedagogia, Storia dell'educazione, Metodologia, Organizzazione scolastica e *Prácticas de Enseñanza* destinati alle *Escuelas de Magisterio*. Per il caso italiano, la ricerca si è avvalsa dell'analisi di una sessantina di manuali reperiti presso diverse biblioteche del territorio nazionale.

Oltre all'esame delle fonti primarie, lo studio ha considerato anche le principali ricerche secondarie relative alla formazione delle maestre e dei maestri nei due Paesi, al fine di contestualizzare e approfondire il quadro storico e metodologico.

### 4. Il caso spagnolo: la formazione degli insegnanti elementari

Prima di approfondire i contenuti dei libri delle discipline pedagogiche dei due Paesi è necessario soffermarsi sulle principali evoluzioni dei percorsi di formazione destinati ai futuri maestri.

Nel caso della Spagna, saranno richiamati i principali passaggi normativi che hanno segnato la formazione magistrale tra l'avvento della dittatura franchista e la *Ley General de Educación* del 1970 (Escolano Benito, 2002b; Viñao Frago, 2002).

Durante il regime franchista, la politica in materia di formazione magistrale si contraddistinse per la volontà di riportare la preparazione degli insegnanti al livello secondario, annullando la riforma del 1931, che aveva elevato la formazione dei maestri al rango universitario (Escolano Benito, 1982; De Guzmán, 1986; Melcon Beltrán, 1992; Peralta Ortiz, 2012). Dopo la guerra civile, fu approvato il cosiddetto "*Plan Bachiller*", che agevolava l'abilitazione magistrale per i diplomati. Parallelamente, venne reintrodotta la separazione tra scuole maschili e femminili e le *Escuelas Normales* tornarono ad accogliere studenti con il solo baccellierato inferiore (14 anni).

Il riassetto dell'ordinamento scolastico ebbe inizio con un primo piano provvisorio nel 1942, cui seguirono una serie di provvedimenti, poi sfociati in una nuova legge organica sull'educazione primaria e la formazione dei suoi insegnanti, emanata il 17 luglio del 1945. Questa fu integrata con un ordine ministeriale del 9 ottobre dedicato alle *Escuelas de Magisterio Primario*, nuovo nome delle scuole normali.

Un'ulteriore revisione avvenne con il regolamento del 7 luglio 1950, che ridefinì il *currículum*. I programmi definiti da questa norma segnarono le *Escuelas de Magisterio* sino al 1967, quando furono parzialmente rivisti in preparazione della grande riforma del 1970, che riportò definitivamente la formazione dei maestri a livello universitario.

Se i piani del 1945 e del 1950 hanno senz'altro un carattere culturalista (domina la disciplina di *Educación y su Historia*), non sono assenti discipline professionalizzanti come la *Metodología General y Organización Escolar* e la *Prácticas de enseñanza* (un tirocinio anche in questo caso accompagnato da specifici manuali). Queste discipline e i loro manuali confermano la scelta di affiancare ad un approccio teorico e filosofico una formazione professionale specifica.

### 5. Il caso spagnolo: i manuali di pedagogia e di didattica

Passando ora all'analisi dei manuali spagnoli, è opportuno soffermarsi sugli autori. Nella maggior parte dei casi si tratta di docenti titolari delle scuole normali o direttori dei collegi annessi, mentre sono più rari i contributi di professori universitari. Tra gli autori compaiono anche alcune figure ecclesiastiche di rilievo, tra cui vescovi e membri di influenti congregazioni religiose.

Sul piano ideologico, nei primi anni Quaranta si riscontrano ancora esplicite lusinghe al regime franchista e al *Caudillo*, reverenze che iniziarono a scomparire già negli anni Cinquanta. A livello dell'orientamento pedagogico, la visione predominante è quella cattolica, con numerosi riferimenti all'enciclica *Divini Illius Magistri* (1929), i cui principi antropologici ed educativi sono frequentemente ripresi.

I pedagogisti spagnoli più citati nei manuali si collocano all'interno della tradizione cattolica nazionale: Andrés Manjon, Pedro Poveda, Rufino Blanco, García Hoz o Ruiz Amado. Tuttavia, non manca un dialogo con le pedagogie attiviste e sperimentaliste europee (tra tutti il circolo ginevrino e Dewey). Ma negli anni Quaranta e Cinquanta, l'atteggiamento rispetto alle correnti non cattoliche è soprattutto correttivo, volto ad evidenziare possibili danni e rischi.

I manuali di metodologia, seguendo i programmi nazionali, si occupavano di questioni molto specifiche, dallo sviluppo del bambino al *setting* delle aule, dalla valutazione alla didattica delle varie discipline. Nonostante la loro dimensione professionalizzante, anche questi manuali erano permeati da una visione pedagogica di marca cattolica, che segnava le indicazioni sull'organizzazione della classe, la gestione della relazione con gli alunni, la sistemazione e gli arredi della classe. In questi manuali emergono con costanza alcuni principi fondamentali come la centralità della religione, il patriottismo, la priorità dei valori morali.

Negli anni Sessanta, alla vigilia delle riforme "tecnocratiche", si possono individuare alcune trasformazioni significative, in linea con quella che è stata definita la "seconda generazione dei manuali" (Escolano Benito, 1998). Sul piano editoriale, i volumi diventano più accurati, arricchiti da disegni e illustrazioni per facilitare la comprensione. Sul piano dei contenuti, si osserva un atteggiamento più aperto e comprensivo rispetto alle pedagogie non cattoliche.

## 6. Il caso italiano: l'Istituto magistrale e i programmi di pedagogia

Anche nel caso italiano, le caratteristiche e i contenuti dei manuali di pedagogia furono condizionati dalle vicende che segnarono l'Istituto magistrale nel secondo dopoguerra (Genovesi G., Russo, 1996; Sante Di Pol, 1998; Santoni Rugiu, 2006).

Com'è noto, durante il secondo Novecento, la scuola deputata alla formazione dei futuri maestri mantenne una impostazione molto simile a quella pensata dalla Riforma Gentile del 1923. Durante il ventennio fascista, l'Istituto magistrale non subì modifiche significative, ad eccezione, dopo la nascita della scuola media bottaiana, della soppressione del corso inferiore, con la conseguente trasformazione dell'Istituto in un corso quadriennale. Dopo il 1943, oltre al processo di defascistizzazione dei programmi, il dibattito politico e scolastico si orientò verso la richiesta di un rinnovamento profondo dell'Istituto magistrale: nel progetto di Guido Gonella, esso sarebbe dovuto diventare percorso quinquennale, con importanti modifiche ordinamentali e didattiche. Tuttavia, com'è noto, questa riforma non trovò mai attuazione. I nuovi programmi, approvati nel 1952, rimasero sostanzialmente in linea con quelli elaborati nel 1945. Nei decenni successivi, nonostante un intenso dibattito e numerose proposte di riforma, l'Istituto magistrale e il suo curriculum non subirono modifiche rilevanti fino agli anni Novanta.

In realtà, i programmi del 1945 enunciavano la volontà di superare la svalutazione della formazione didattico-metodologica operata dalla Riforma Gentile, ma la sua struttura e i suoi contenuti non furono in grado di operare un taglio netto con l'impostazione neoidealista. Non a caso, il nucleo delle discipline fondamentali dei nuovi programmi era rappresentato dalla triade filosofia-pedagogia-psicologia, intorno alla quale ruotavano tutte le altre materie e dalle quali ricevevano il principale orientamento.

Tra le novità più significative nel percorso magistrale ci fu l'introduzione dell'insegnamento della psicologia come materia autonoma (limitatamente alle classi seconda e terza), ma affidato

al professore di filosofia e pedagogia al quale era anche assegnata la direzione e vigilanza delle reintrodotte esercitazioni didattiche. Se la sua presenza rappresentò un indiscutibile segnale nel valorizzare la dimensione sperimentale e professionale della formazione magistrale, la delega del suo insegnamento al docente di filosofia e pedagogia orientò la disciplina su un taglio storico-teoretico, come confermato dai contenuti degli stessi manuali, spesso stesi da autori perlopiù di formazione filosofica. In questo senso, la situazione appare diversa da quella spagnola, dove la Paidologia e le discipline didattiche sembravano assicurare una preparazione più specifica e declinata sul piano professionale.

Nei programmi del 1945 e del 1952, agli insegnanti era concessa la possibilità di scegliere tra due programmi per la filosofia e la pedagogia: quello che seguiva la trattazione di carattere storico – in continuità con l'impostazione dei programmi gentiliani – e quello che ordinava la materia per problemi. Nel primo caso, denominato programma A, la storia della pedagogia era suddivisa in tre grandi scansioni storiche: Antichità e Medioevo, Età moderna, Età contemporanea. Nel secondo, il programma B, la materia era affrontata alla luce del problema gnoseologico, del problema estetico e del problema morale.

## 7. Il caso italiano: i manuali di pedagogia

Sul piano degli orientamenti, la manualistica pedagogica italiana appare diversa da quella spagnola. Rispetto alla sostanziale univocità della realtà iberica, infatti, i manuali italiani riflettono una pluralità di posizioni, riconducibili a tre principali correnti: quella cattolica, quella marxista e quella laico liberale (Chiosso, 2015).

Un'altra differenza significativa rispetto al caso spagnolo è che i principali autori dei manuali di pedagogia italiani erano professori universitari. Tra i casi più significativi si possono segnalare i volumi di Antonio Aliotta, *Disegno storico della pedagogia ad uso degli istituti magistrali* (1944), di Luigi Stefanini, *Storia della filosofia e della pedagogia* (1945), o di Paolo Lamanna, *Filosofia e pedagogia nel loro sviluppo storico* (1946).

Oltre alle inevitabili differenze ideologiche nella trattazione della Storia della pedagogia, le principali variazioni nei contenuti emergono nei manuali del quarto anno, che prevedevano una sezione più specificamente orientata alla formazione professionale. Alcuni manuali, per esempio, si soffermavano su alcuni aspetti didattici anziché altri, affrontavano le realtà educative di altre nazioni, o dedicavano ampio spazio alle potenzialità educative della letteratura per l'infanzia. Spesso, poi, i manuali erano integrati con delle *Lecture pedagogiche*, un'antologia selezionata dagli autori per facilitare lo studio e la comprensione della riflessione filosofica e pedagogica.

Il campione analizzato conferma la prevalente opzione per il programma A, scelto da più dei tre quarti dei volumi di testo pubblicati. Questo dato suggerisce la persistenza dell'impostazione neoidealistica, con una chiara tendenza a privilegiare un approccio storico-teorico alla pedagogia, rispetto ad una linea didattica più applicativa o metodologica.

Occorre però ricordare che all'esame di abilitazione non venivano posti soltanto quesiti circa la storia del pensiero della filosofia e della pedagogia, ma anche domande di didattica e organizzazione scolastica, come si legge anche nelle varie guide di preparazione ai concorsi magistrali (altra fonte molto interessante per approfondire la formazione dei maestri).

## 8. Conclusioni

Sebbene il campione dei manuali analizzato meriti di essere ulteriormente ampliato, la sua analisi ha già fatto emergere alcuni aspetti interessanti. In Spagna, la scelta ministeriale di dettagliare

la formación pedagógica anche in una dirección profesional ha portato ad una riqueza dei contenidos didácticos, permitiendo ai futuri insegnanti di acquisire anche competenze metodológicas e prácticas. Al contrario, nel caso dell'Italia, l'insegnamento della pedagogia è rimasto fortemente ancorato a contenuti filosóficos, lasciando poco spazio alla dimensión didáctica e al tirocinio. Certamente sarebbe un errore non considerare alcune delle novità presenti nei programmi del 1945 e del 1952. Tuttavia, questi cambiamenti si rivelarono poco incisivi, senza un effettivo superamento dell'impostazione neoidealista che dominava la formazione magistrale.

Come anticipato nell'introduzione, questa ricerca rappresenta un primo passo e merita senz'altro ulteriori approfondimenti. Sarebbe opportuno ampliare il campione di manuali analizzati, approfondire le biografie degli autori e indagare più nel dettaglio alcuni aspetti specifici di questi testi. In particolare, sarebbe interessante esaminare il ruolo femminile presentato nei manuali analizzati, l'effettivo uso di questi manuali nelle scuole di formazione per i maestri, l'influenza del dibattito pedagogico estero e contemporaneo. Un'analisi più approfondita di questi elementi permetterebbe di comprendere meglio l'impatto reale di questi testi sulla formazione degli insegnanti e sulle pratiche educative del periodo.

## Bibliografía

- Caocci P. (2024). La formación magistral en Italia negli anni del secondo dopoguerra e i manuali scolastici di pedagogia (1945-1968). *History of Education & Children's Literature*, 19, 573-591.
- Chiosso G. (2015). *La pedagogía contemporánea*. Brescia: La Scuola.
- De Guzmán M. (1986). *Vida y muerte de las Escuelas Normales. Historia de la formación del Magisterio básico*. Barcelona: Promocion Publicaciones Universitarias.
- Escolano Benito A. (1982). Las Escuelas Normales. Siglo y medio de perspectiva histórica. *Revista de Educación*, 43, 55-76.
- Escolano Benito A. (1988). La segunda generación de manuales escolares. In A. Escolano Benito (Ed.), *Historia ilustrada del libro escolar en España. De la postguerra a la reforma educativa* (pp. 19-47). Madrid: Fundación Germán Sánchez Ruipérez.
- Escolano Benito A. (2000). Tipología de libros y géneros textuales en los manuales de la escuela tradicional. In A. Tiana Ferrer (Ed.), *El libro escolar, reflejo de intenciones políticas e influencias pedagógicas* (pp. 439-449). Madrid: UNED.
- Escolano Benito A. (2002a). The codification of manualistic in Spain. *Paedagogica Historica*, 38, 51-72.
- Escolano Benito A. (2002b). *La educación en la España contemporánea. Políticas educativas, escolarización y culturas pedagógicas*. Madrid: Biblioteca Nueva.
- Fuchs E., Bock A (Ed.). (2018), *The Palgrave Handbook of Textbook Studies*. London: Palgrave Macmillan.
- Gatti Júnior D., Monarcha C., Camara Bastos M.H. (Ed.). (2019). *La enseñanza de historia de la educación en perspectiva internacional*. Salamanca: FahrenHouse.
- Genovesi G., Russo P. (Ed.). (1996). *La formazione del maestro in Italia*. Ferrara: Corso.
- Guereña J.L., Ossenbach Sauter G., Del Mar del Pozo M. (Ed.). (2005). *Manuales escolares en España, Portugal y América Latina: (siglos 19. y 20.)*. Madrid: UNED.
- Marrone A. (2024). La pedagogía italiana en los manuales españoles para la formación de maestros de primaria durante el franquismo. *Espacio, Tiempo y Educación*, 11, 131-145.
- Meda J., Badanelli Rubio A.M. (Ed.). (2013). *La historia de la cultura escolar en Italia y en España: balance y perspectivas*. Macerata: EUM.
- Melcon Beltrán J. (1992). *La formación del profesorado en España (1837-1914)*. Madrid: Ministerio de Educación y Ciencia.
- Molero Pintado A. (2000). Los manuales de historia de la educación y la formación de los maestros (1900-1930). *Historia de la educación*, 19, 121-139.
- Ossenbach Sauter G., Somoza Iguéz G. (Ed.). (2005). *Los manuales escolares como fuente para la historia de la educación en América latina*. Madrid: UNED.

- Peralta Ortiz M.D. (2012). *La escuela primaria y el Magisterio en los comienzos del franquismo*. Madrid: Universidad Pontificia.
- Rabazas Romero T. (2001). *Los manuales de pedagogía y la formación del profesorado en las escuelas normales de España (1839-1901)*. Madrid: UNED.
- Rabazas Romero T., Ramos Zamora S., Ruiz Berrio J. (2009). La evolución del material escolar a través de los manuales de Pedagogía (1875-1936). *Revista española de pedagogía*, 67, 275-298.
- Rabazas Romero T., Revuelta Vidal M., Sanz Simón C. (2023). La cultura pedagógica del magisterio femenino durante el franquismo en Madrid. In A. Cagnolati (Ed.), *Tra carte e parole. I sentieri della ricerca storico-educativa nell'area mediterranea* (Vol. 2, pp. 147-172). Roma: TAB.
- Sante Di Pol R. (1998). *Cultura pedagogica e professionalità nella formazione del maestro italiano. Da Risorgimento ai giorni nostri*. Torino: Sintagma.
- Santoni Rugiu, A. (2006), *Maestre e maestri: la difficile storia degli insegnanti elementari*. Roma: Carocci.
- Tiana A. (2010). Manuales escolares. in Guereña J.L, Ruiz Berrio J., Tiana Ferrer A. (Ed.), *Nuevas miradas historiográficas sobre la educación en España* (pp. 209-230). Madrid: Ministerio de Educación.
- Viñao Frago A. (2002). La historia de la educación en el siglo XX. Una mirada desde España. Investigación temática. *Revista Mexicana de Investigación Educativa*, 7, 223-256.